

La maggior parte delle variazioni riguarda le formule proprie del sacerdote. I ritocchi che dovranno essere imparati dall'intera assemblea sono pochi: così ha voluto il gruppo di lavoro che ha curato la traduzione per evitare "scossoni" destinati a creare eccessive difficoltà. Sarà comunque necessario fare l'orecchio alle modifiche. Già nei riti di introduzione dovremmo abituarci a un verbo al plurale: «siano». Non sentiremo più «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi», ma **«La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi»**. È stato rivisto anche l'atto penitenziale con un'aggiunta "inclusiva": accanto al vocabolo «fratelli» ci sarà «sorelle». Ecco che diremo: **«Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...»**. Poi: **«E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle...»**. Inoltre il nuovo Messale privilegerà le invocazioni in greco «**Kýrie, eléison**» e «**Christe, eléison**» sull'italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà». Si arriva al **Gloria** che avrà la nuova formulazione **«pace in terra agli uomini, amati dal Signore»**. Una revisione che sostituisce gli «uomini di buona volontà» e che vuole essere più fedele all'originale greco del Vangelo.

---

## **CONFESSO**

### **Fratelli e sorelle parole inclusive**

L'atto penitenziale ha un'aggiunta "inclusiva". Così diremo: «Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...».

## **SIGNORE, PIETÀ**

### **Così prevale il «Kýrie»**

Sono privilegiate le invocazioni in greco «**Kýrie, eléison**» e «**Christe, eléison**» sull'italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà».

## **GLORIA**

### **Gli «amati dal Signore»**

Il Gloria avrà la nuova formulazione «**pace in terra agli uomini, amati dal Signore**» che sostituisce gli «uomini di buona volontà».

## **CONSACRAZIONE 1**

### **La «rugiada» dello Spirito**

Dopo il Santo, il prete dirà: «Veramente santo sei tu, o Padre...». E proseguirà: «Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito».

## CONSACRAZIONE 2

### «Presbiteri e diaconi»

Nella consacrazione si ha «Consegnandosi volontariamente alla passione». E nell'intercessione per la Chiesa l'unione con «tutto l'ordine sacerdotale» diventa con «i presbiteri e i diaconi».

## AGNELLO DI DIO

### La «cena dell'Agnello»

Il prete dirà: «Ecco l'Agnello di Dio.... Beati gli invitati alla cena dell'Agnello ».

## LA CONCLUSIONE

### Più sobrio il congedo

Al termine ci sarà la formula: «Andate e annunciate il Vangelo del Signore».

---

La liturgia eucaristica vede fin dall'inizio alcuni ritocchi. Dopo l'orazione sulle offerte, il sacerdote, mentre si lava le mani, non sussurrerà più sottovoce «Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato» ma **«Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro»**. Poi inviterà a pregare dicendo (anche in questo caso con piccole revisioni): **«Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente»**.

(...).

I riti di Comunione si aprono con il **Padre Nostro**. Nella preghiera insegnata da Cristo è previsto l'inserimento di un «anche» (**«Come anche noi li rimettiamo»**). Quindi il cambiamento caro a papa Francesco: non ci sarà più «E non ci indurre in tentazione», ma **«Non abbandonarci alla tentazione»**. In questo modo il testo contenuto nella versione italiana Cei della Bibbia, datata 2008, e già inserito nella rinnovata edizione italiana del Lezionario, entra nell'ordinamento della Messa. È uno dei criteri che ha ispirato la revisione del Messale: recepire la più recente traduzione della Sacra Scrittura nelle antifone e nei testi di ispirazione biblica presenti nel libro liturgico.


Il rito della pace conterrà la nuova enunciazione **«Scambiatevi il dono della pace»** che subentra a «Scambiatevi un segno di pace». E, quando il sacerdote mostrerà il pane e il vino consacrati, dirà: **«Ecco l'Agnello di**

**Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello».** Una rimodulazione perché nel nuovo Messale «Beati gli invitati» non apre ma chiude la formula e si parla di «cena dell’Agnello», non più di «cena del Signore». Per la conclusione della Messa è prevista la nuova formula: «**Andate e annunciate il Vangelo del Signore**». Ma i vescovi danno la possibilità di congedare la gente anche con le tradizionali parole latine: *Ite, missa est*.

## Lo spartito del Padre Nostro “aggiornato”

La nuova traduzione del Padre Nostro ha richiesto anche una revisione della musica che accompagna la preghiera. Per la prima volta nel Messale entrano le partiture accanto ai testi della liturgia. Qui lo spartito del *Padre nostro* inserito nel nuovo libro liturgico.

RITI DI COMUNIONE 445



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il tuo  
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat - ta la tu - a vo-lon - tà,  
co-me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa - ne  
quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me  
an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non  
ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.